

TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA, evento televisivo che contiene storia e storie che hanno attraversato Trieste, dal periodo Asburgico all'arrivo dei Cacciatori-pedineri italiani, dall'Adriatische Kustenland all'arrivo degli Alleati: tra canzoni popolari, candide colombe, lo swing portato dagli americani e tante citazioni letterarie.

Lo spettacolo nasce dall'idea di voler raccontare, tra versi di illustri poeti triestini (di nascita o d'adozione) e un ventaglio di brani musicali che abbracciano un periodo temporale che va dalla metà dell'800 fino allo swing di Glenn Miller, la Storia della città di Trieste, che è composta come un mosaico, da tante piccole e grandi storie, aneddoti, racconti, che hanno creato la vera ricchezza multiculturale della Città.

In scena si alterneranno finì dicitrici, maschere popolari e brani ceccheliniani, inframmezzati da arie d'operetta, ritmi swing, aneddoti riguardanti importanti commercianti di fine XIX Secolo, atmosfere dell'alta borghesia cittadina imperante almeno fino agli anni '30. Sullo sfondo un fondale storico della collezione Cecchelin, realizzato dai fratelli Rossi, che raffigura il luogo simbolo della vecchia Trieste, la zona di Cavana.

Una produzione che, tra le varie finalità, ha anche l'ambizione di portare nell'immediato futuro lo spettacolo in tournée in circuiti Regionali e Nazionali, oltrechè nelle varie Comunità degli Italiani delle vicine Slovenia e Croazia.

Il testo è frutto di un lavoro "a 6 mani" (Binetti, Colautti e Postogna), mentre lo spettacolo si compone di 4 attori/cantanti (Ariella Reggio, Marzia Postogna, Andrea Binetti, Alessio Colautti) e quattro musicisti (direttore ed arrangiatore e pianista m.o Ballaben, alla fisarmonica il m.o Alexander Ipavec, al contrabbasso il m.o Andrea Zulian e alle percussioni il m.o Paolo Muscovi). Dopo due settimane di prove del testo teatrale e delle musiche e canzoni, lo spettacolo verrà registrato negli spazi del Teatro Miela/Bonaventura, per essere poi distribuito in tutte quelle sedi televisive e in quelle comunità che nel frattempo avranno aderito all'iniziativa.